

Servizio qualità dell'aria e monitoraggio degli agenti fisici

Responsabile del procedimento:

Referente per quanto comunicato: Alessandro D. Di Giosa

Tel.: 06 48054226

Email: alessandro.digiosa@arpalazio.gov.it

Rif. Arpa: prot. n.. 50406/2020; 50365/2020; 50366/2020

50310/2020;

Prot. n°

(da citare nella risposta)

PREFETTURA DI LATINA
prefettura.preflt@pec.interno.it

GRUPPO N.O.E. Carabinieri di Roma
srm40058@pec.carabinieri.it

LEGIONE CARABINIERI LAZIO
tlt21572@pec.carabinieri.it

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo
Rifiuti
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

ASL LATINA
Dipartimento di Prevenzione
dipprevenzione@pec.ausl.latina.it

PROVINCIA DI LATINA
ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it

COMUNE DI APRILIA
Sindaco
Settore VIII – Servizio ambiente e ecologia
ambienteedecologia@pec.comune.aprilia.lt.it

E p.c.

Direzione generale
Dott. Marco Lupo

Direzione tecnica
Ing. Rossana Cintoli

Dipartimento stato dell'ambiente
Dott. Marco Le Foche

Dipartimento pressioni sull'ambiente
Dott. Sergio Ceradini

Dipartimento prevenzione e laboratorio integrato
Dott.ssa Dorianella Giorgi

Oggetto: incendio impianto LOAS area industriale Aprilia – aree di probabile ricaduta

SEDE LEGALE

RIETI - VIA GARIBALDI, 114 - 02100
TEL. +39 0746.267.201 / 0746.49.12.07 – FAX +39 0746.25.32.12
E.MAIL: DIREZIONE.GEN@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT
C.F. 97172140580 – P. IVA 00915900575

SEDE DI RAPPRESENTANZA

00187 ROMA - VIA BONCOMPAGNI, 101
TEL. +39 06.48.05.42.11 – FAX +39 06.48.05.42.30
E.MAIL: DIREZIONE.GEN.RM@ARPALAZIO.IT
P.E.C.: DIREZIONE.CENTRALE@ARPALAZIO.LEGALMAILPA.IT

L'Agenzia sulla base delle informazioni disponibili e di alcune ipotesi ha realizzato una mappa per evidenziare le aree di probabile massima ricaduta di una generica sostanza inquinante emessa durante l'incendio del 9 agosto 2020 dell'impianto LOAS (zona industriale Aprilia).

Occorre tuttavia evidenziare che l'esecuzione di un modello di dispersione degli inquinanti in atmosfera (attività ad elevata complessità e che necessita di un significativo impegno di risorse e di informazioni inerenti all'evento) assume significatività e utilità nei casi in cui l'incendio interessi una significativa quantità di materiale ed abbia una durata prolungata nel tempo (in generale maggiore di 24 ore). In tali condizioni (lunga durata temporale e significativa quantità di materiale combusto), infatti la quantità di materiale disperso in atmosfera è tale per cui può essere utile verificare l'eventuale ricaduta al suolo di inquinanti e l'estensione delle aree che hanno avuto probabilità di essere coinvolte.

Il caso in esame, non presenta tutte le caratteristiche sopra richiamate, la simulazione e la mappa, che presentano quindi limiti di significatività, sono state comunque realizzate per fornire elementi a supporto delle attività di approfondimento degli effetti dell'incendio da parte dei vari enti.

Si riportano di seguito i presupposti tecnici utilizzati per la realizzazione della mappa:

- La simulazione dell'incendio è stata impostata su un'area di 50 km di lato (250 m di risoluzione), in modo da evidenziare le aree di maggiore impatto;
- Ai fini della stima della potenza generata dall'incendio sono state utilizzate le informazioni fornite dai VVFF circa i materiali, le superfici e le quantità di materiale coinvolto:
 - quantità totale disponibile: 10550 t (9790 t plastica e 760 t carta)
 - Superficie totale di occupazione del materiale 6377 mq
 - PCI: 40 MJ/kg (plastica), 20 MJ/kg (carta),
- Materiale totale bruciato: 100% (ipotesi conservativa).
- Durata: dalle ore 20 del 9 agosto alle ore 15 del 10 agosto.
- Non si è valutato l'impatto in termini di specifiche sostanze inquinanti, ma è stato definito un tracciante emesso in ragione proporzionale alla quantità di materiale bruciato ogni ora.
- Si è fatta l'ipotesi che la potenza dell'incendio sia decrescente in modo lineare dall'istante iniziale, grazie all'intervento dei VVFF.
- Sono state condotte simulazioni con l'algoritmo di plume rise per incendi modificato, assumendo una frazione fredda variabile linearmente da 1% (all'inizio) fino al 10% (al termine) con passo temporale di 60 minuti.
- A partire dai campi meteorologici prodotti dal modello WRF, parte del sistema previsionale della qualità dell'aria operativo presso ARPA Lazio, tramite il modello diagnostico SWIFT è stata effettuata una discesa di scala sul dominio di interesse a 250 m di risoluzione.
- Ricostruzione meteorologica: il confronto con i dati misurati nella stazione LIRE presso l'aeroporto di Pratica di Mare (ca. 20 km dall'incendio) mostrano un buon accordo per quanto riguarda la direzione del vento; nelle ore iniziali durante la notte anche l'intensità è

consistente. Nelle ore finali dell'evento l'intensità appare sottostimata; la simulazione che ne deriva è dunque "conservativa".

In allegato è riportata la mappa delle aree interessate durante l'evento. I colori rappresentano le zone di probabile impatto (le aree rosse sono quelle maggiormente interessate, quelle blu sono quelle a minore impatto).

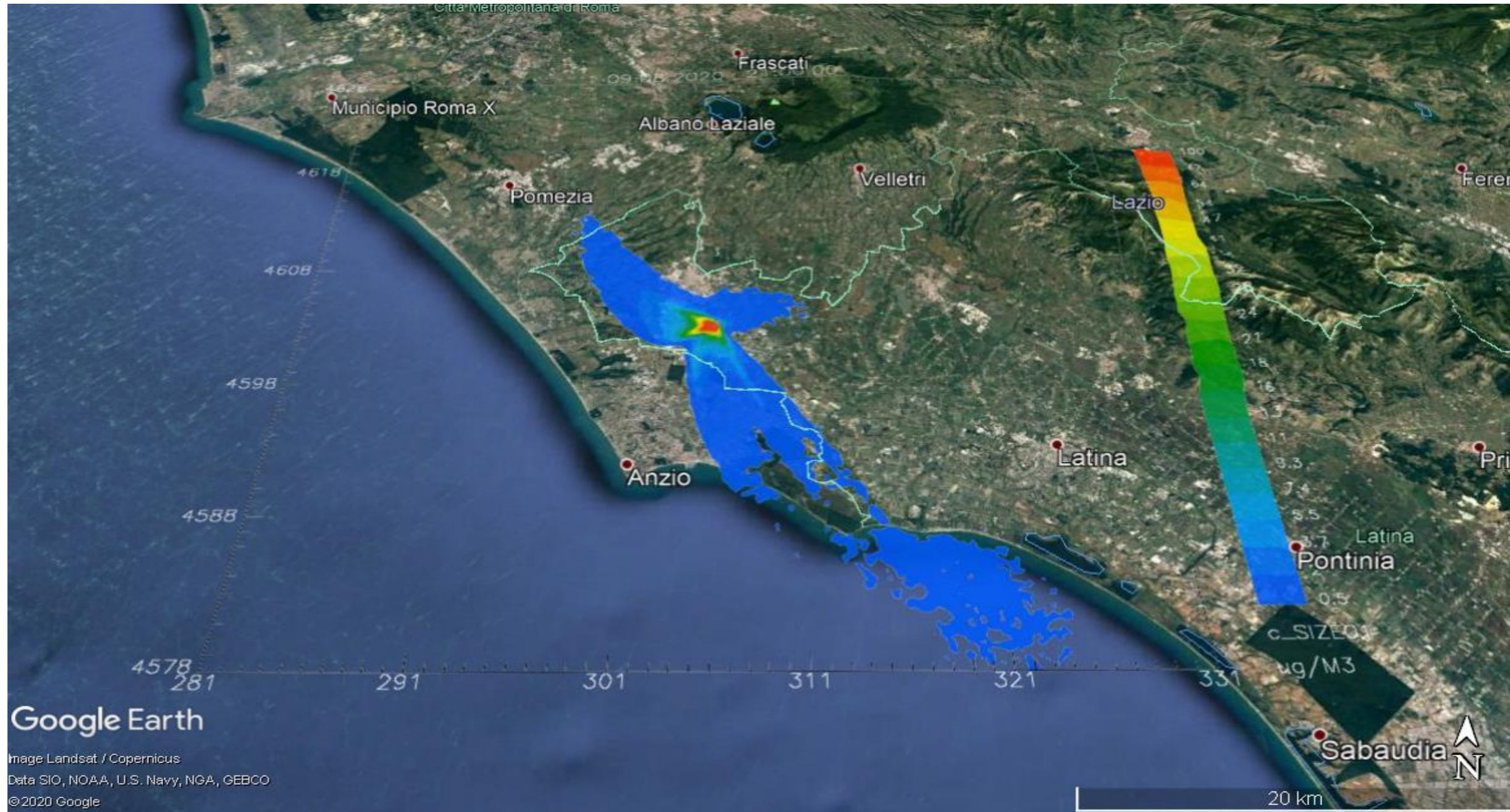
La mappa non contiene informazioni né sul tipo di inquinante emesso né sulla sua concentrazione al suolo.

Il Direttore del servizio
Ing. Massimo Magliocchetti

Allegato: mappa aree di probabile impatto

INCENDIO LOAS 9 AGOSTO 2020/ APRILIA

Aree di probabile impatto



La mappa evidenzia le aree interessate durante l'evento (dalle ore 20 del 9 agosto alle ore 15 del 10 agosto). I colori rappresentano le zone di probabile impatto (le aree rosse sono quelle maggiormente interessate, quelle blu sono quelle a minore impatto). La mappa non contiene informazioni né sul tipo di inquinante emesso né sulla sua concentrazione al suolo. È stato ipotizzato che sia bruciato il 100% del materiale.